

Angelo Busani

---

# IL PATTO DI FAMIGLIA

L'accordo di famiglia - La fondazione di famiglia

LA BIBLIOTECA DEL WEALTH MANAGEMENT

 Wolters Kluwer

CEDAM

## INDICE SOMMARIO

<i>Bibliografia</i> .....	Pag.	XV
<i>Giurisprudenza</i> .....	»	XXXIX
<i>Prassi</i> .....	»	XLV

### PREFAZIONE

#### PRIMA L'“ACCORDO”, POI IL “PATTO”

1. L'accordo di famiglia .....	Pag.	1
2. Il “mestiere” del giurista per il governo dell'impresa .....	»	7
3. La definizione della “cultura imprenditoriale” della famiglia....	»	9
4. Familiari nell'impresa e fuori dall'impresa. Il Consiglio di Famiglia. Il <i>family office</i> .....	»	11
5. L'inserimento di <i>manager</i> e professionisti esterni nel consiglio di amministrazione dell'impresa di famiglia .....	»	15
6. La segmentazione dell'impresa di famiglia tra società <i>holding</i> e sottostanti società “operative” .....	»	16
7. A quali domande rispondere quando si costruisce un accordo di famiglia .....	»	18

### CAPITOLO 1

#### NOZIONE, RATIO E NATURA GIURIDICA DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. Nozione e <i>ratio</i> del patto di famiglia .....	Pag.	19
2. Il patto di famiglia e il divieto dei patti successori.....	»	29
3. Il percorso interpretativo per individuare la natura giuridica del patto di famiglia .....	»	36
3.1. La tesi del patto di famiglia avente natura liberale o di donazione modale .....	»	41
4. Il tentativo di sussumere il patto di famiglia nell'ambito di fattispecie tipiche diverse dalla donazione .....	»	50
4.1. La tesi del patto di famiglia come fattispecie di natura divisionale .....	»	51

4.2. Il patto di famiglia quale fattispecie di contratto a favore del terzo .....	»	58
5. Il patto di famiglia quale fattispecie di successione “anticipata” e “separata” .....	»	65
6. La (preferibile) tesi del patto di famiglia quale contratto tipico con funzione complessa .....	»	75

## CAPITOLO 2

## GLI ISTITUTI AFFINI AL PATTO DI FAMIGLIA

1. Il patto di famiglia e le figure affini .....	Pag.	79
1.1. ( <i>segue</i> ) a confronto con il testamento .....	»	80
1.2. ( <i>segue</i> ) a confronto con la donazione .....	»	87
1.3. ( <i>segue</i> ) a confronto con il trust .....	»	90
1.4. ( <i>segue</i> ) a confronto con le clausole societarie di predisposizione successoria .....	»	96

## CAPITOLO 3

## LA RIQUALIFICAZIONE DELLA DONAZIONE IN PATTO DI FAMIGLIA

1. L'interesse alla riqualificazione della donazione in patto di famiglia .....	Pag.	103
2. Liceità e meritevolezza del contratto di riqualificazione causale .....	»	108
3. Le caratteristiche del contratto di riqualificazione .....	»	114
4. L'imposizione indiretta del contratto di riqualificazione .....	»	117

## CAPITOLO 4

## FORMA E PUBBLICITÀ DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. L'atto pubblico notarile a pena di nullità .....	Pag.	119
2. La questione della presenza dei testimoni .....	»	125
3. La questione dell'applicabilità al patto di famiglia delle norme di cui all'art. 782 c.c. ....	»	133
3.1. L'indicazione specifica dei beni mobili e del loro valore .....	»	133

3.2. La stipula del patto di famiglia mediante proposta e accettazione .....	»	137
4. La pubblicità del patto di famiglia .....	»	140

## CAPITOLO 5

## I SOGGETTI DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. I soggetti che “devono partecipare” alla stipula del patto di famiglia .....	Pag.	146
1.1. La posizione dei “legittimari non assegnatari sopravvenuti” .....	»	152
1.2. La posizione dei “legittimari non assegnatari ignoti” ...	»	154
1.3. La stipula del patto di famiglia quando non vi siano altri legittimari oltre al legittimario assegnatario.....	»	157
1.4. La tesi del contratto necessariamente plurilaterale (è inammissibile il patto di famiglia cui non partecipino tutti i legittimari del disponente) .....	»	168
1.4.1. La tesi del contratto necessariamente plurilaterale nel caso in cui non esistano altri legittimari oltre al legittimario assegnatario....	»	180
1.5. La (preferibile) tesi del patto di famiglia come contratto a struttura bilaterale .....	»	184
1.6. La tesi dell’inopponibilità del patto di famiglia al legittimario che non abbia partecipato alla stipula del patto di famiglia .....	»	192
1.7. La (preferibile) tesi dell’opponibilità del patto di famiglia ai legittimari che siano stati convocati e che non vi partecipino .....	»	197
2. Il soggetto “disponente” .....	»	206
2.1. La (preferibile) interpretazione estensiva del concetto di “imprenditore” che trasferisce l’azienda .....	»	211
2.2. La (preferibile) interpretazione estensiva del concetto di “titolare” di quote di partecipazione in società .....	»	216
3. Il legittimario assegnatario .....	»	224
4. I legittimari non assegnatari.....	»	229
4.1. Il coniuge del disponente (l’unione civile, la convivenza di fatto) .....	»	230
4.2. I figli del disponente .....	»	233
4.3. Gli ascendenti del disponente .....	»	240

5. La rappresentanza legale e volontaria nel contratto recante il patto di famiglia .....	»	244
5.1. La rappresentanza del disponente.....	»	246
5.2. La rappresentanza del legittimario assegnatario .....	»	251
5.2.1. Il legittimario non assegnatario incapace di agire .....	»	259
6. La perdita della qualità di legittimario posteriormente alla stipula del patto di famiglia.....	»	262
7. I legittimari “non partecipanti” alla stipula del patto di famiglia .....	»	268
7.1. La tesi interpretativa restrittiva dell’espressione “legittimari non partecipanti” di cui all’art. 768-sexies c.c.....	»	272
7.2. La (preferibile) tesi interpretativa estensiva dell’espressione “legittimari non partecipanti” di cui all’art. 768-sexies c.c.....	»	276
7.3. I soggetti debitori della liquidazione spettante ai legittimari “non partecipanti” .....	»	279

## CAPITOLO 6

## L’OGGETTO DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. Premessa sull’oggetto del patto di famiglia .....	Pag.	287
2. Il diritto oggetto di trasferimento mediante il patto di famiglia .....	»	291
3. Il trasferimento dell’azienda .....	»	299
3.1. L’azienda agricola.....	»	310
3.2. La compatibilità del patto di famiglia “con le disposizioni in materia di impresa familiare” .....	»	313
3.2.1. La liquidazione dei familiari-collaboratori....	»	315
3.2.2. Il diritto di prelazione dei familiari- collaboratori .....	»	320
4. Il trasferimento di “partecipazioni societarie” .....	»	325
4.1. La tesi restrittiva: deve essere attribuito il potere di gestione al legittimario assegnatario: a) nelle società di persone .....	»	327
4.2. ( <i>segue</i> ) b) nelle società di capitali .....	»	329
4.3. La tesi preferibile: il patto di famiglia può avere a oggetto qualsiasi “partecipazione societaria” .....	»	332

4.4. La stipula del patto di famiglia nel “rispetto delle differenti tipologie societarie” .....	»	338
4.4.1. I limiti alla circolazione delle quote di partecipazione in società di persone.....	»	341
4.4.2. I limiti alla circolazione delle quote di partecipazione in società di capitali.....	»	343
5. Il patto di famiglia con oggetto beni futuri o altrui .....	»	346
6. Le “interferenze” tra il patto di famiglia e il regime di comunione legale dei beni .....	»	350
6.1. L’azienda “personale” del coniuge disponente e l’azienda oggetto di comunione <i>de residuo</i> .....	»	351
6.2. L’azienda coniugale oggetto di comunione legale.....	»	353
6.3. Il trasferimento di partecipazioni societarie da parte di disponente coniugato in regime di comunione legale .....	»	358
6.4. Il legittimario assegnatario coniugato in regime di comunione legale.....	»	365
7. La riserva di poteri di <i>governance</i> al disponente che aliena l’azienda .....	»	367
7.1. La riserva di usufrutto in capo al disponente.....	»	368
7.2. Le tecniche alternative alla riserva di usufrutto .....	»	370
7.2.1. La condizione di reversibilità in caso di <i>mala gestio</i> da parte del legittimario assegnatario ...	»	373
8. La riserva di poteri di <i>governance</i> al disponente che aliena partecipazioni societarie.....	»	374
8.1. Gli strumenti utilizzabili nelle società di persone .....	»	375
8.2. Gli strumenti utilizzabili nelle società di capitali .....	»	377

## CAPITOLO 7

## GLI EFFETTI DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. Premessa sugli effetti (immediati e differiti) del patto di famiglia .....	Pag.	381
---	------	-----

*Sezione I**L’effetto reale immediato del patto di famiglia*

2. L’introduzione di elementi accidentali nel contratto .....	Pag.	384
2.1. L’apposizione di condizioni .....	»	386

2.2. L'apposizione di un termine iniziale coincidente con il decesso del disponente .....	»	389
2.3. L'apposizione di oneri .....	»	392
3. L'inserimento di una clausola recante un divieto di alienazione .....	»	393

### Sezione II

#### *L'effetto obbligatorio immediato del patto di famiglia (la liquidazione dei legittimari non assegnatari)*

4. Premessa sull'obbligo di liquidazione dei legittimari non assegnatari.....	Pag.	395
5. Il procedimento di liquidazione .....	»	400
5.1. La quantificazione della liquidazione .....	»	415
6. L'adempimento dell'obbligo di liquidazione.....	»	425
6.1. La liquidazione in denaro e la liquidazione mediante pagamento dilazionato .....	»	427
6.2. La liquidazione "in natura" .....	»	433
6.3. La rinuncia alla liquidazione.....	»	438
6.4. La liquidazione mediante «successivo contratto» collegato.....	»	446
7. I soggetti obbligati alla liquidazione.....	»	456
7.1. Le conseguenze derivanti dall'ammissibilità del patto di famiglia a struttura "verticale" .....	»	467
7.2. La liquidazione mediante "riqualificazione" di precedenti liberalità .....	»	473
8. Tecniche alternative per la liquidazione dei legittimari non assegnatari .....	»	477
9. La liquidazione dei legittimari non assegnatari "sopravvenuti" .....	»	480

### Sezione III

#### *Gli effetti "legali" differiti del patto di famiglia (riunione fittizia, imputazione ex se, azione di riduzione, collazione)*

10. Premessa sugli effetti "legali" del patto di famiglia .....	Pag.	487
11. Il calcolo delle quote di legittima nella successione <i>mortis causa</i> del disponente.....	»	490

11.1. La tesi che esclude le attribuzioni del patto di famiglia dalla riunione fittizia e dall' imputazione <i>ex se</i> .....	»	495
11.2. La tesi (preferibile) che comprende le attribuzioni del patto di famiglia nella riunione fittizia .....	»	501
11.2.1. L'imputazione <i>ex se</i> delle attribuzioni del patto di famiglia .....	»	507
11.2.2. L'imputazione <i>ex se</i> dei legittimari sopravvenuti .....	»	514
11.2.3. La dispensa dall'imputazione <i>ex se</i> .....	»	515
12. La sottrazione delle attribuzioni del patto di famiglia all'azione di riduzione e alla collazione .....	»	518

## CAPITOLO 8

LO SCIoglimento, LA MODIFICA  
E L'IMPUGNAZIONE DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. Premessa su scioglimento, modifica e impugnazione del patto di famiglia.....	Pag.	531
2. Il contratto risolutivo o modificativo del patto di famiglia .....	»	537
2.1. I requisiti soggettivi e oggettivi del contratto risolutivo o modificativo .....	»	539
2.2. Il contratto risolutivo .....	»	545
2.3. Il contratto modificativo .....	»	548
3. Il recesso dal patto di famiglia .....	»	550
3.1. I limiti soggettivi e oggettivi all'esercizio della facoltà di recesso .....	»	552
3.2. Il recesso "risolutivo" e il recesso "modificativo" ....	»	559
3.3. Le modalità di esercizio della facoltà di recesso .....	»	563
4. L'impugnazione del patto di famiglia per vizi del consenso .....	»	566
4.1. Gli effetti dell'annullamento.....	»	572
5. L'impugnazione del patto di famiglia da parte dei legittimari sopravvenuti.....	»	574
6. Le controversie derivanti dal patto di famiglia .....	»	578



## CAPITOLO 9

## L'IMPOSIZIONE INDIRECTA DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. L'applicazione dell'imposta di donazione al patto di famiglia .....	Pag. 582
2. Il trasferimento dell'azienda dal disponente a favore del legittimario assegnatario.....	» 584
2.1. Il valore imponibile dell'azienda oggetto di trasferimento .....	» 584
2.1.1. Il disponente tenuto, o meno, alla redazione dell'inventario.....	» 586
2.1.2. La vidimazione dell'inventario .....	» 592
2.1.3. Il trasferimento di un'azienda comprendente beni immobili .....	» 593
2.1.4. Il trasferimento dell'azienda gestita in forma di impresa familiare.....	» 594
2.2. Il trasferimento dell'azienda escluso da imposizione <i>ex art. 3, comma 4-ter, d.lgs. 346/1990</i> .....	» 596
2.2.1. Il soggetto autore del trasferimento agevolato.....	» 598
2.2.2. I soggetti beneficiari del trasferimento agevolato.....	» 598
2.2.2.1. Unicità o pluralità di beneficiari del trasferimento agevolato.....	» 599
2.2.3. L'azienda oggetto del trasferimento agevolato.....	» 600
2.2.4. La decadenza dall'agevolazione per mancata prosecuzione dell'attività d'impresa .....	» 606
2.2.4.1. Il conferimento dell'azienda in società.....	» 608
2.2.4.2. L'alienazione dell'azienda o di singoli suoi rami .....	» 610
2.2.4.3. La cessazione dell'attività imprenditoriale per causa di forza maggiore .....	» 613
2.2.4.4. Le conseguenze della decadenza dall'agevolazione .....	» 613
3. Il trasferimento di una partecipazione societaria dal disponente a favore del legittimario assegnatario .....	» 614
3.1. Il valore delle azioni quotate in un mercato regolamentato.....	» 614

3.2. Il valore delle azioni non quotate e delle quote di partecipazione al capitale di società non azionarie ...	»	617
3.2.1. Il patrimonio netto del bilancio “individuale” e del bilancio “consolidato” ...	»	633
3.3. Il trasferimento della quota di partecipazione al capitale di società escluso da imposizione <i>ex art. 3</i> , comma 4- <i>ter</i> , d.lgs. 346/1990 .....	»	635
3.3.1. I soggetti interessati dall’agevolazione .....	»	637
3.3.2. Il trasferimento di partecipazioni in società di capitali .....	»	638
3.3.2.1. Il concetto di “controllo” .....	»	638
3.3.2.2. Il patto parasociale .....	»	641
3.3.2.3. La “acquisizione” del “controllo” ...	»	641
3.3.2.4. La “integrazione” del “controllo” ...	»	643
3.3.2.5. La titolarità “indiretta” di una quota di partecipazione e il conseguente “controllo indiretto” di una società ...	»	644
3.3.2.6. Il “controllo in comunione” .....	»	649
3.3.2.7. Il frazionamento della partecipazione di “controllo” .....	»	652
3.3.3. Il trasferimento di partecipazioni in società di persone .....	»	654
3.3.4. La rilevanza dell’attività d’impresa svolta dalla società partecipata (le società semplici)	»	658
3.3.5. La partecipazione in società con sede non in Italia .....	»	667
3.3.6. La decadenza dall’agevolazione per mancato mantenimento del “controllo” .....	»	669
3.3.6.1. La cessione della quota di partecipazione .....	»	670
3.3.6.2. Il conferimento della quota di partecipazione .....	»	671
3.3.6.3. La divisione della quota di partecipazione .....	»	672
3.3.6.4. La trasformazione della società partecipata .....	»	673
3.3.6.5. La fusione e la scissione della società partecipata .....	»	673
3.3.6.6. L’aumento di capitale della società partecipata .....	»	675
3.3.6.7. Le conseguenze della decadenza dall’agevolazione .....	»	675

- 4. La rinuncia del legittimario non assegnatario ..... » 676
- 5. L'attribuzione del disponentea favore del legittimario  
non assegnatario ..... » 676
- 6. L'attribuzione del legittimario assegnatario a favore del  
legittimario non assegnatario ..... » 677

## POSTFAZIONE

## LA FONDAZIONE DI FAMIGLIA

- 1. La *ratio* della “fondazione di famiglia” ..... Pag. 685
- 2. La nozione di “fondazione” ..... » 687
- 3. La destinazione patrimoniale e la lesione della legittima... » 690
- 4. La fondazione priva di scopo di “pubblica utilità” o di  
“pubblico interesse” ..... » 698